



COMUNE DI CASTELL'AZZARA

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
Semplificato**

2019/2021

(in forma ulteriormente semplificata per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

SOMMARIO

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

PREMESSA

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Visto che, sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.”

L'Amministrazione comunale redige, pertanto, il presente DUP semplificato che illustra le principali scelte e gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente indica gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi deve “guidare”, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,

- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono compresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- **Popolazione legale al censimento: 1.607**
- **Popolazione residente al 31.12.2018: 1.408**

di cui maschi n. 674

femmine n. 734

di cui

In età prescolare (0/6 anni) n. 45

In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 56

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 134

In età adulta (30/65 anni) n. 614

Oltre 65 anni n. 559

- **Superficie totale (ha): 6472**
- **Superficie urbana (ha): 30**
- **Asili nido: nessuno**
- **Scuole dell'infanzia comunali: nessuna**
- **Scuole dell'infanzia statali: 1**

- **Scuola primaria: 1**
- **Scuola secondaria di primo grado: 1**
- **Altre scuole: nessuna**

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi manutenzione del verde:

Servizio di manutenzione dei parchi e giardini pubblici all'interno del territorio comunale

Servizio manutenzione verde Gestione diretta

Servizi cimiteriali: Gestione diretta

Restano in capo al Comune le funzioni amministrative connesse ai servizi cimiteriali, quali:

1. la determinazione delle tariffe dei servizi e dei canoni di concessione;
2. l'assegnazione delle sepolture ai privati;
3. la verifica del diritto d'uso delle tombe;
4. la riscossione dei canoni e delle tariffe per i servizi erogati;
5. la stipula dei contratti di concessioni sepolture a privati;
6. il rilascio delle autorizzazioni alla cremazione;
7. il rilascio delle autorizzazioni al trasporto funebre;
8. il rilascio di autorizzazioni al seppellimento e disseppellimento;
9. il coordinamento ed il controllo dell'operato dell'affidatario;

10. la liquidazione dei corrispettivi dovuti per i servizi erogati;
11. la manutenzione straordinaria dei fabbricati;
12. la progettazione ed la realizzazione di nuove strutture.

Servizio gestione degli impianti sportivi:

Il campo sportivo del capoluogo risulta essere affidato all'Associazione sportiva Castell'Azzara

Servizi gestiti in forma associata

Allo stato attuale le funzioni esercitate da parte dell'Unione dei Comuni Amiata Grossetana per conto dei sette Comuni aderenti sono:

- **funzione a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo, per i seguenti servizi:**
 - gestione delle entrate tributarie e fiscali;
 - risorse umane, trattamento economico. Relazioni sindacali;
 - organismo indipendente di valutazione unico per Unione e Comuni;
 - Centrale Unica di Committenza;
 - SIT e Cartografia; Risparmio energetico; Catasto dei boschi percorsi dal fuoco; politiche comunitarie; sviluppo strategico e programmazione, gestione e manutenzione del patrimonio;
- **funzione b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale:**

servizi postali e di prossimità; canili; Musei; Teatri ed attività teatrali, attività culturali di rilevanza sovracomunale; servizi ed interventi educativi per la prima infanzia; servizi ed interventi educativi per l'adolescenza ed i giovani; servizi ed interventi per l'educazione degli adulti; Sportello unico per le attività produttive comprese le attività imprenditoriali legate al Turismo (SUAP); Attività ed interventi in materia di Pari opportunità; Supporto giuridico alle gestioni associate; ISEE; Servizi Informatici e Telematici - Sviluppo dei sistemi informativi e Società della Informazione e conoscenza; Comitato Unico di Garanzia per la pari opportunità uomo/donna; Ufficio Associato Giudice di Pace, illuminazione pubblica , viabilità, circolazione stradale(costruzione, classificazione, gestione e manutenzione delle strade comunali, ivi compresa la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza dell'Ente);
- **funzione c) catasto ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente;**

Tutti i Comuni dell'Amiata Grossetano con delibere esecutive hanno approvato di esercitare mediante convenzione con l'ex Comunità Montana Amiata Grossetano (ora Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana) a decorrere dal 01.11.2007, la gestione e l'esercizio diretto e completo , così come consentito dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 giugno 2007, nonché dal combinato delle disposizioni di cui all'art. 6 dello stesso D.P.C.M. ed all'art. 6 del protocollo di intesa stipulato in data 4 giugno 2007 tra l'Agenzia del Territorio ed ANCI, DELLE FUNZIONI CATASTALI di cui alla OPZIONE DI LIVELLO SECONDO. La convenzione tra Comuni e Comunità Montana (ora Unione di Comuni) è stata stipulata in data 11.10.2007 Ric., n. 985 a fronte deliberazione consiliare , n. 29 del 29/09/2007.

Tutti i Comuni convenzionati sono stati ammessi favorevolmente, riguardo al decentramento delle funzioni catastali, alla "mappatura delle scelte gestionali comunali" ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.P.C.M. 14 giugno 2007 - definizione del 20/02/2008 ad esito anche della istruttoria integrativa dei Comitati Tecnici Regionali, inoltrata dalla Agenzia del Territorio al Ministero della Economia e delle Finanze - Dipartimento per le politiche fiscali - con nota Prot. n. 15516 del 26.02.2008 ai fini della acquisizione del prescritto parere della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali".

L'esercizio è sospeso in attesa della adozione degli atti governativi interposti di esecuzione;

- **funzione d) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale:**

- Vincolo idrogeologico
- Valutazione impatto ambientale
- Funzione comunali in materia paesaggistica;
- Edilizia privata (sportello unico edilizia) ed ecologia;
- Urbanistica (pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, piano strutturale intercomunale, piano strutturale intercomunale in applicazione degli art. 23 e 24 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65);
- Edilizia privata

- **funzione e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;**

- **Funzione f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.**

I Comuni hanno aderito alla forma associativa disciplinata dalla L.R., n. 69/2011 e nell'ambito territoriale stabilito dalla legge medesima.

- **Funzione g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni di cittadini , secondo quanto previsto dall'art. 118, 4A comma della costituzione.**

Tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana partecipano allo strumento consortile denominato "Società della Salute Amiata Grossetana" costituito ai sensi della normativa recata dall'art. 71 bis e seguenti della L.R., nr. 40 del 24.02.2005.

- **funzione h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;**

- **funzione i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;**

L'Unione esercita inoltre per conto dei Comuni:

- Procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche nell'edilizia privata;
- Legge 448/1998 - art. 65 (nucleo familiare - art. 66 (Maternità) erogazione contributi e ISEE;
- Il servizio sociale viene svolto in forma associate con l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

1. Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato avente ad oggetto intero ciclo dell'acqua:

Per quanto attiene al servizio idrico integrato il Comune di Castell'Azzara è socio dell'Acquedotto del Fiora s.p.a., società partecipata da 56 Comuni ricadenti all'interno della Conferenza Territoriale n.6 "Ombrone". L'acquedotto del Fiora gestisce sia il servizio Acquedotto (con le funzioni di mantenere sotto controllo costante lo stato delle reti, monitorare le perdite, intervenire per la manutenzione ordinaria e gestire le situazioni di emergenza) che il servizio Fognatura (con le funzioni di mantenere in perfetta funzionalità gli impianti di depurazione, eseguendo i lavori di manutenzione programmata ed intervenendo nelle situazioni di criticità attraverso apposite squadre).

2. Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio di igiene urbana e raccolta dei rifiuti solidi:

Per quanto attiene al servizio di gestione integrata rifiuti il Comune di Castell'Azzara appartiene all'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud, come delimitato dall'art. 30 comma 1 lettera c della LR. 69/2011 (Istituzione dell'autorità Idrica e delle Autorità per i servizi della gestione integrata dei rifiuti urbani), comprendente i territori delle province di Grosseto, Siena e Arezzo. Con determina n. 3 del 22.10.2012 di detta Autorità di Ambito è stata aggiudicata alla ditta **Servizi ecologici integrati Toscana Srl (Sei Toscana)** la gestione del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati. Il sistema di raccolta integrata predisposto da SEI Toscana consente di affiancare alla raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati tutte le tipologie di raccolta differenziata: organico, carta, plastica, vetro, alluminio, tetrapak.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

1 Società Partecipate:

Le società nelle quali Comune detiene una partecipazione sono:

Società	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A	0,68%
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA S.p.A	5,00%
F.A.R. MAREMMA SOC. CONSORTILE A.R.L.	0,40%
RAMA S.p.A	0,55%
INTESA S.p.A.	0,47%
SIENA AMBIENTE	0,0036%

La partecipazione nelle predette società è minima e non comporta stabilmente spese annuali a carico del Bilancio comunale ad eccezione del contributo in conto esercizio per il FAR Maremma.

In riferimento alle predette partecipazioni l'Ente ha provveduto con provvedimento n. 38 del 20/12/2018 alla revisione periodica di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, prevedendo la dismissione della partecipazione in Siena Ambiente e in Rama entro il 31/12/2019.

L'esito di tale ricognizione sarà comunicato sia al MEF che alla Corte dei Conti entro il mese di Aprile 2019.

Il Comune non è tenuto, anche per l'anno 2018, alla redazione del bilancio consolidato.

2 Enti strumentali:

- ATO Rifiuti Toscana Sud
- Autorità Idrica Toscana
- Società della Salute Amiata Grossetana
- Consorzio forestale dell'Amiata

Per L'ATO Rifiuti Toscana Sud, la Società della Salute e il Consorzio forestale dell'Amiata l'ente sostiene una spesa annuale relativa al contributo in conto esercizio.

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Regolamento Urbanistico (RU) è l'atto di governo attraverso il quale viene disciplinata l'attività urbanistica ed edilizia del territorio del Comune e costituisce lo strumento che consente di rendere operative le linee di indirizzo e le scelte progettuali previste dal Piano Strutturale. E' lo strumento dove si decide in modo puntuale quali saranno i processi di trasformazione del territorio da arrestare, o viceversa da sostenere e potenziare, quali aree o manufatti da sottoporre a tutela e quali da completare o trasformare.

Il RU è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale intende garantire la continuità operativa richiesta dai processi finalizzati a sostenere la crescita di Castell'Azzara come luogo di accoglienza, di integrazione sociale e di nuove opportunità per la comunità che l'abita e che la frequenta ed a conseguire un diffuso e stabile livello di qualità urbana.

Il RU viene adottato ed approvato dal Consiglio comunale con le procedure di cui all'art. 17 della LR n. 1/2005.

Con deliberazione del C.C. n.32 del 29 novembre 2013 è stato adottato, ai sensi dell'art.17 della L.R.T.1/2005 e ss. mm. e ii., il Regolamento Urbanistico del Comune di Castell'Azzara e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURT.

Il deposito di cui sopra aveva validità anche ai fini della consultazione degli atti ai sensi della L.R. n. 30/2005, artt. 7 e 8, e del D.P.R. 327/2001, art. 11, in materia di espropriazione per pubblica utilità nonché validità anche ai fini della consultazione degli atti ai sensi della L.R. 10/2010 in materia di VAS.

3 – La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, avente valenza temporale 2014-2019, che quindi non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'art. 1, comma 639, L. 27 dicembre 2013 n. 147 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014" e s.m.i. ha istituito, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015 che aveva sospeso, anche per l'anno 2018, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, è stato modificato dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) che non ha prorogato, anche per l'anno 2019, la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi. Detto blocco non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

IMU – componente patrimoniale IUC

L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, istituita con gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e applicata dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con anticipazione, in via Sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale. L'art. 1 commi dal 707 al 721 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 hanno modificato il D.L. 201/2011 rendendo l'IMU dall'anno 2014 non più un'imposta sperimentale ma dando un assetto a regime definitivo.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Per l'anno 2019 sono state mantenute le stesse aliquote adottata nell'anno 2018 e precisamente:

	IMU 2018	IMU 2019
Abitaz. Principale (cat. Catastale A1, A8 e A9)	0,40%	0,40%
Imm. Non produttivi di reddito fondiario, imm. Posseduti Da soggetti passivi IRES e immobili locati		
Imm. ad uso abitativo e relative pertinenze (un C/2, un C/6 e un C/7) concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado ove il comodatario e il suo nucleo familiare dimorino abitualmente e risiedano anagraficamente	0,91%	0,91%
Altri immobili	0,91%	0,91%

L'introito complessivo dell'Imu relativo al 2019 è stato previsto in € **297.478,66**. Lo stesso importo è stato previsto anche per il 2020 e 2021.

TASI – componente servizi indivisibili

L'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, e il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Ai sensi art. 1, comma 677, Legge n. 147/2013, come novellato dall'art. 1, comma 679 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, anche per l'anno 2015, come per l'anno 214, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, con la possibilità di superare i limiti di cui sopra fino allo 0,8 per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

La legge 11 dicembre 2016 n. 232, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

	TASI 2017	TASI 2018
Abitaz. Principali (cat. Catastale A1, A8 e A9), e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'art. 13, comma 2 lettere a) c) e d) del decreto legge 201/2011	2,00%	2,00%
Tutti i fabbricati e aree edificabili assoggettati ad aliquota IMU del 0,91%	1,50%	1,50%
Fabbricati rurali ad uso strumentale Fattispecie imponibili C/1, C/3, A/10 e D	1,00%	1,00%

L'introito complessivo della Tasi relativo al 2019 è stato previsto in €. **61.158,14** Lo stesso importo è stato previsto anche per il 2020 e 2021.

TARI - tassa rifiuti

Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, integrato con i costi direttamente sostenuti dal Comune. In riferimento al confronto da fare sulla base dei fabbisogni standard, così come da ultimo previsto da "le linee guida interpretative per l'applicazione del Comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013" diffuse dal Mef aggiornate in data 14/02/2019, e in base alla documentazione relativa ai fabbisogni standard inviata da ATO RIFIUTI TOSCANA SUD con nota del 01.03.2019 prot. 1253, nella quale si comunica un importo inferiore a quanto richiesto da ATO, si fa rilevare che le metodologie applicative utilizzate per determinare i fabbisogni standard sono tarate su realtà abitative e territoriali dissimili dalla nostra (città o agglomerati urbani omogenei) che consentono un'evidente risparmio delle spese di prelievo e trasporto dei rifiuti. In aggiunta si deve tenere però conto che la qualità del servizio offerto al

cittadino con raccolta “porta a porta” svolta sulla quasi totalità del territorio sia nettamente superiore alla media nazionale, parametro con il quale viene effettuato il calcolo del fabbisogno standard; si ritiene quindi opportuno intraprendere comunque un'azione di confronto con il gestore unico ATO RIFIUTI TOSCANA SUD al fine di verificare se ci sono i margini per un abbattimento dei costi ottimizzando i processi di produzione del servizio;

L'introito complessivo della Tari relativo al 2019 è stato quindi previsto in € **400.377,03**. Lo stesso importo è stato previsto anche per il 2020 e 2021.

TOSAP: - Tassa occupazione suolo pubblico

Per quanto riguarda la tassa occupazioni spazi ed aree pubbliche, essa viene disciplinata dal D.Lgs. 507/1993. Oggetto della tassa è l'occupazione di qualsiasi natura, effettuata anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei Comuni. Relativamente alle tariffe dell'anno 2019 vengono confermate le tariffe già vigenti.

Alla Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), sono soggette le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni sottostanti il suolo pubblico;

L'occupazione può essere di tipo:

- permanente, se dura per più di 1 anno, alcuni esempi di TOSAP di tipo permanente, sono le tende, il passo carraio, condutture, cavi, ecc.;
- temporaneo, esempi di TOSAP temporanea sono i ponteggi, le occupazioni per effettuare traslochi, le occupazioni dei venditori ambulanti, ecc.

Per il triennio 2019/2021 si prevede un gettito di imposta di € 11.000,00.

Imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni

La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette ad un'imposta ed a un diritto dovuti al Comune nel cui territorio sono effettuate. La materia è disciplinata dal D.Lgs. 507/1993. Essendo un'imposta anch'essa è soggetta al blocco tariffario, le aliquote sono rimaste invariate.

Per il triennio 2019/2021 si prevede un gettito di imposta di € 2.200,00.

Addizionale Comunale Irpef

L'imposta è stata istituita con D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360. Essa è determinata applicando al reddito complessivo ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti dalla Legge, l'aliquota stabilita dal Comune, la quale non può eccedere lo 0,8 per cento.

Per il Comune di Castell'Azzara l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef è pari al 0,6 per cento.

Per il triennio 2019/2021 si prevede un gettito di imposta di € 102.042,28 annuale in base alle stime estrapolate dal Portale del Federalismo Fiscale

Attività di accertamento entrate tributarie:

In programmazione l'attività di verifica per omesso o parziale versamento ed omessa denuncia dei seguenti tributi:

IMU: omesso o parziale versamento ed omessa denuncia in base alle riscossioni ordinarie registrate e alla banca dati che evidenzia il dovuto:

- annualità 2018 e precedenti per un gettito stimato annuale di € 15.000,00 iscritto al 2019,
- annualità 2019 e precedenti per un gettito stimato annuale di € 15.000,00 iscritto al 2020,
- annualità 2020 e precedenti per un gettito stimato annuale di € 15.000,00 iscritto al 2021.

TASI: omesso o parziale versamento per un gettito calcolato in € 2.000,00 per gli anni 2019-2020-2021

TARI: omesso o parziale versamento per un gettito calcolato in € 13.000,00 in base agli avvisi emessi e in notifica.

Fondo di solidarietà comunale:

Previsioni rilevate dal sito internet del Ministero dell'Interno Finanza Locale ammontanti ad € **480.596,38** dati provvisori, è stato previsto per lo stesso importo.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per altre spese si potrà far ricorso ad eventuali ulteriori entrate derivanti dalla Regione o all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Per le opere pubbliche saranno attivati tutti i canali di finanziamento regionali, statali ed europei per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede il ricorso a forme di indebitamento, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica che tendono ad una progressiva riduzione dell'indebitamento della P.A. nel suo complesso, anche se non si esclude totalmente la possibilità di ricorrere a questa forma di finanziamento per dare ultimazione alla programmazione di interventi previsti nel periodo di mandato amministrativo, avendo un margine disponibile per nuovi interessi rilevante da sottoscrizione di nuovi mutui in base alla normativa vigente.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Castell'Azzara dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Castell'Azzara, dovrà continuare nell'attuale politica di gestione associate di alcune funzioni fondamentale con l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non rilevando acquisti di beni e servi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2019-2021 risulta negativo.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali. L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile.

A tal fine è stato elaborato il seguente piano triennale, approvato dall'ente e allegato alla delibera di G.M. n.9 del 21/02/2019, che detta misure per il contenimento

dei costi di funzionamento delle strutture comunali, mediante la razionalizzazione delle spese nei seguenti ambiti:

a) Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione degli uffici.

Le dotazioni informatiche agli uffici hanno lo scopo di fornire strumenti di produttività individuale e di accesso agli applicativi gestionali di competenza.

Per questo il piano di razionalizzazione riguarda:

Server

Come già rilevato nel Piano triennale 2018/2020, attualmente è presente nella struttura dei data center un solo server che ad oggi rappresenta il numero minimo indispensabile al funzionamento degli applicativi centralizzati a servizio dei vari uffici dell'Ente. Non è dunque possibile prevedere riduzioni per tale dotazione.

Altre dotazioni informatiche

Il numero di personal computer e delle stampanti in dotazione ai settori è strettamente connesso al numero degli operatori addetti. Eventuali variazioni possono essere collegate solo ed esclusivamente all'incremento o decremento del personale assegnato ai settori medesimi. Il criterio seguito dall'Ente è quello della dotazione di un Personal computer per postazione e di una stampante per ufficio.

Nel 2013 si è provveduto, come da Piano 2013/2015, alla sostituzione di tutti i personal computer in dotazione ai vari uffici perchè dotati di sistemi operativi obsoleti e non più efficaci, utilizzando le convenzioni Consip che hanno permesso di ridurre i costi di acquisto e manutenzione.

In generale, per l'utilizzo delle attrezzature informatiche la misura, peraltro già intrapresa, è senza dubbio quella di favorire l'uso di stampanti di rete (già attualmente utilizzate) e, in questa ottica, anche per il 2019, si è fatto ricorso alla sottoscrizione di un contratto di noleggio di una fotocopiatrice e scanner di uguali caratteristiche, collegata in rete e disponibile per tutti gli uffici comunali, al fine del conseguimento di risparmi nella gamma dei ricambi e prodotti di gestione (toner, carta, etc..) e per le spese relative alla manutenzione ordinaria.

Telefonia

Per la telefonia mobile, delle 11 schede SIM in dotazione al Comune nel 2014, ne sono rimaste attive 6, così assegnate:

1. Sindaco
2. Vicesindaco, nonché Responsabile dell'Ufficio Tecnico a far data dal 10/01/2017, che ha però manifestato la volontà di rinunciare già da subito all'utilizzo della stessa e che quindi sarà cessata con i tempi previsti dalla procedura relativa;

3. Anagrafe e Stato civile
4. Polizia Municipale
5. Dotazione in autovettura in caso di missione
6. SIM collegata al sistema di allarme della Villa Sforzesca in quanto bene di elevato interesse storico-culturale

In data 19/01/2018 si è proceduto a richiedere la disdetta delle seguenti numerazioni:

- 331.1573999
- 348.7837016

che quindi saranno cessate con i tempi previsti dalla procedura relativa.

Sempre su questo fronte sono stati completati altri progetti tesi ad un'ulteriore diminuzione della spesa telefonica, in particolare la sostituzione dei vecchi apparecchi telefonici per effettuare le chiamate attraverso la tecnologia VOIP con protocollo SIP , sistema che consente di effettuare chiamate a costo zero fra le pubbliche amministrazioni aderenti all'Unione dei Comuni, di cui il Comune di Castell'Azzara fa parte, ma anche fra tutte le amministrazioni pubbliche della Regione Toscana. Gli apparecchi sono già stati installati.

In conclusione, per le dotazioni strumentali, informatiche e di telefonia che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, si ritiene congruo l'allestimento descritto in quanto le attrezzature elencate sono indispensabili per la gestione corretta dell'attività amministrativa.

b) Autovetture di servizio

L'ente è proprietario di n. 2 autovetture di servizio così destinate:

- Fiat Panda utilizzata per esigenze d'ufficio e dal messo notificatore, acquistata usata;
- Suzuki Wagon utilizzata dall'ufficio della polizia municipale.

L'utilizzo avviene per compiti istituzionali prevalentemente nel territorio comunale, ma anche per effettuare missioni al di fuori dello stesso. Il Comune di Castell'Azzara si trova in una posizione geografica disagiata tale da non consentire l'uso costante di mezzi di trasporto alternativi a causa della scarsità del servizio e delle destinazioni servite nonché degli orari fissi.

I responsabili del settore tecnico e del settore affari generali sovrintendono, per competenza, al corretto utilizzo delle autovetture per soli fini istituzionali.

Per tale motivo, per la corrispondenza si provvede ad utilizzare il più possibile la spedizione postale o via PEC in luogo del recapito manuale.

All'interno della funzione associata a livello di Unione dei Comuni Amiata Grossetana del Servizio di Protezione Civile, a partire dal 2019 verrà utilizzata in comodato d'uso gratuito una nuova autovettura con i costi di gestione a carico dell'Ente

c) Beni immobili ad uso abitativo e di servizio

I fabbricati attualmente destinati a servizio risultano appena sufficienti a garantire il regolare svolgimento delle attività di competenza comunale. Il complesso degli edifici di proprietà sede dei servizi comunali, resta vincolato a tali usi.

Per quanto riguarda gli immobili destinati ad uso abitativo di proprietà comunale, che qui interessa principalmente ai sensi del disposto del comma 594, la consistenza è di n.14 unità immobiliari, gestite da una società di gestione denominata Edilizia Provinciale Grossetana Spa (EPG). Si dà atto che il patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica del Comune di Castell'Azzara, in attuazione della L.R. Toscana 03.11.1998, n. 77 e della deliberazione del Consiglio Regionale n. 109 del 26 giugno 2002, è stato in toto affidato in gestione ad una Società di capitale appositamente costituita. Con convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 267/2000, tra i Comuni della provincia di Grosseto è stato costituito il LODE (Livello Ottimale di Esercizio) per l'espletamento in forma associata delle funzioni afferenti l'edilizia residenziale pubblica con la costituzione della citata società di gestione con denominazione Edilizia Provinciale Grossetana S.p.A. (EPG S.p.A.). Attualmente risultano tutti assegnati gli immobili di proprietà dell'ente, e quindi per l'anno 2016 non sono dovute le somme per il mancato utilizzo. Pertanto l'attribuzione dei suddetti beni a permesso di conseguire il relativo risparmio di spesa.

Inoltre, in base a quanto disposto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, con il bilancio di previsione viene approvato il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni” del patrimonio immobiliare disponibile mediante il quale l'Ente garantisce un uso del patrimonio immobiliare razionale e coerente con le finalità dell'Ente.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2019– (art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova Destinazione	Ubicazione	Identificativi	Valore
Fabbricato	Strutture Scolastiche	Residenziale	Borgata Querciolaia – Case Olivari (Ex Scuole)	Catasto Fabbricati Foglio 67 mappale 348 Catasto Terreni Foglio 67 mappale 348	€ 87.500, 00
Fabbricato	Ufficio Comunale	Commerciale (X)	Castell' Azzara via Alighieri (Piano Terra Ex Sede Comunale)	Catasto fabbricati Foglio 30 mappale 76 Sub. 1	€ 18.150, 00
Fabbricato	Ufficio Comunale	Commerciale	Castell' Azzara via Alighieri (Piano Terra Ex Sede Comunale)	Catasto fabbricati Foglio 30 mappale 76 Sub. 2	€ 18.700, 00

(X) = Note – Locale dato in concessione pluriennale fino al 31 dicembre 2019

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D1	1	1	
Cat.C	5	5	
Cat.B3	2	1	1
Cat.B1	3	3	
Cat.A			
TOTALE	11	10	1

Si prevede che l'Ente svolgerà per il 2019-2021 il servizio di Segreteria Comunale mediante convenzione con altro Ente, con suddivisione della relativa spesa in base alla percentuale ancora da individuare, ma l'Ente al momento non è in convenzione con altri enti, essendo stata sciolta la convenzione con il Comune di Piancastagnaio con deliberazione di C.C. n. 33 del 30/11/2018 non essendo la convenzione suddetta mai stata attivata e senza che il titolare sia stato mai individuato, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

La spesa del personale rispetta i limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Per il 2019 si era previsto ancora il ricorso all'utilizzo di personale esterno attraverso incarico extraimpiego art. 1 comma 557 L.311/2004 per la funzione di collaboratore amministrativo Cat. B posizione economica B4 (9 ore settimanali), per la sostituzione dell'istruttore presso l'area amministrativo-contabile, nelle more dell'indizione ed espletamento delle procedure concorsuali per la copertura del posto rimasto vacante, tenendo conto delle disposizioni della legge di stabilità. Per il 2020 era previsto l'assunzione di un istruttore amministrativo sia presso l'area amministrativo-contabile che l'area tecnica, conseguenti ai pensionamenti che dovrebbero verificarsi per le suddette annualità, anche in base alle modifiche della normativa pensionistica in discussione a livello statale, che potrebbero slittare al 2021 per i tempi di espletamento delle procedure concorsuali. Per il 2021 non si prevedono ulteriori assunzioni salvo l'utilizzo di personale dipendente di altro ente in caso di necessità.

Con delibera di Giunta Comunale n. 92 del 20/12/2018, è stato previsto l'aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2019/2021, che era stato approvato con il Documento Unico di Programmazione (super-semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti) 2019/2021, Deliberazione di Giunta n. 58 del 31/07/2018 , relativamente agli obiettivi di mandato e la Nota di aggiornamento, come sezione dedicata alla programmazione del fabbisogno di personale per il prossimo triennio 2019/2021, in base al quale si autorizza la copertura dei seguenti posti vacanti di organico:

○ **ANNO 2019:**

Categoria	Area/Settore	Tempistica di copertura	modalità di reclutamento
D1 amministrativo (80% del turn over)	Area amministrativo-contabile	2019	Mobilità-scorrimento graduatorie esistenti - concorso
C1 amministrativo	Area amministrativo-contabile	2019	Mobilità-scorrimento

			graduatorie esistenti - concorso
Extraimpiego art. 1 comma 557 L.311/2004 per la funzione di collaboratore amministrativo Cat. B posizione economica B4 (9 ore settimanali)	Area amministrativo- contabile	2019	

○ **ANNO 2020:**

Categoria	Area/Settore	Tempistica di copertura	modalità di reclutamento
Trasformazione a tempo pieno del D1 amministrativo contabile assunto nel 2018 (20% del turn over)	Area amministrativo- contabile	2020	
C1 amministrativo (80% del turn over)	Area amministrativo- contabile	2020	Mobilità- scorrimento graduatorie esistenti - concorso

COMUNE DI CASTELL'AZZARA - PREVISIONE SPESA PERSONALE

2019

255.625,95	<i>Competenze fisse</i>
21.974,70	<i>Irap</i>
61.529,15	<i>Cpdel</i>
10.303,59	<i>Tfs/Tfr</i>
2.619,45	<i>Inail</i>
352.052,85	

COMUNE DI CASTELL'AZZARA - PREVISIONE SPESA PERSONALE

2020

277.575,30	<i>Competenze fisse</i>
23.877,51	<i>Irap</i>
66.857,02	<i>Cpdel</i>
11.369,07	<i>Tfs/Tfr</i>
2.676,93	<i>Inail</i>
382.355,83	

COMUNE DI CASTELL'AZZARA - PREVISIONE SPESA PERSONALE

2021

277.575,30	<i>Competenze fisse</i>
23.877,51	<i>Irap</i>
66.857,02	<i>Cpdel</i>
11.369,07	<i>Tfs/Tfr</i>
2.676,93	<i>Inail</i>
382.355,83	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno precedente	10	336.663,69	24
Anno precedente – 1	10	367.810,60	27
Anno precedente – 2	11	367.414,05	26
Anno precedente – 3	12	393.344,28	27
Anno precedente – 4	12	392.866,80	26
Programmazione triennale del fabbisogno di personale			

In merito alla programmazione del personale si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- il valore medio della spesa di personale del triennio 2011/2012/2013 è pari a **€ 395.846,26** e che in sede previsionale la spesa di personale si mantiene stabile rispetto alla media 2011-2013;
- lo schema, così come sotto riportato, viene allegato al presente documento e sottoscritto dal responsabile.

[illegible]

[illegible]

B1	B5	Operaio	1										1	1	
B1	B4	Operaio		0,66	0,66								0,66		0,66
			8	1,41	9,41		1	2	2				10,41	9	1,41
DOTAZIONE ORGANICA			9,41		9,41								11,21	11,21	

Di dare atto che, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, saranno attivate:

- le procedure di mobilità volontaria (mobilità intercompartimentale) ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- le procedure di mobilità collettiva ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;

di autorizzare per il triennio 2019/2021 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;

di dare atto che, la programmazione triennale del personale può essere modificata in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze.

5 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti” dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante. Le schede relative al Programma Triennale dei Lavori Pubblici, così come sotto riportate, vengono allegate al presente documento e sottoscritte dal responsabile.

Tale programmazione è coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi del:

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a:

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	294.212,85	0,00	0,00	294.212,85
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	294.212,85	0,00	0,00	294.212,85

La Programmazione degli investimenti è così di seguito finanziata:

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologi (5)
1		009	053	005	08	A02 11	CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO NELLA FRAZIONE DI SELVENA SU VIA DEL CORNACCHINO E VIA BUONARROTI - II° STRALCIO	150.000,00			150.000,00	N	0,00	
7		009	053	005	07	A02 99	REALIZZAZIONE, RIPRISTINO, MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI ACCESSO AL BOSCO PER IL PUBBLICO (PICCOLE STRUTTURE RICREATIVE, RIFUGI, BIVACCHI, PUNTI DI RISTORO ATTREZZATI, CARTELLONISTICA E SEGNALETICA INFO	144.212,85			144.212,85	N	0,00	
							TOTALE	294.212,85	0,00	0,00			0,00	

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)		
	-	CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO NELLA FRAZIONE DI SELVENA SU VIA DEL CORNACCHINO E VIA BUONARROTI - II° STRALCIO	LEONARDO	MERLI	150.000,00	150.000,00	COP	S	S	1	PD
	-	REALIZZAZIONE, RIPRISTINO, MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI ACCESSO AL BOSCO PER IL PUBBLICO (PICCOLE STRUTTURE RICREATIVE, RIFUGI, BIVACCHI, PUNTI DI RISTORO ATTREZZATI, CARTELLONISTICA E SEGNALETICA INFO	LEONARDO	MERLI	144.212,85	144.212,85	AMB	S	S	2	PE
				TOTALE	294.212,85						

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti” dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Tale programmazione è coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Alla data di presentazione del presente documento, non sono previsti interventi in corso di esecuzione la cui conclusione è programmata oltre il triennio 2019-2021.

6 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

L'Ente attraverso l'ufficio finanziario, monitora la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti anche in termini di cassa. In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, la legge 145/2018 ai **commi da 819 a 826** sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio e quindi dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio, coincidendo il vincolo di finanza pubblica con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL: “ *Gli enti si considereranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011”.

L'Ente dovrà monitorare l'andamento completo della gestione, dal punto di vista del mantenimento nel tempo del proprio equilibrio economico-finanziario a cui il bilancio è sottoposto. In caso di accertamento negativo, in tale sede il Consiglio adotta contestualmente con delibera i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art.194 del TUEL ,per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e, altresì qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione derivante da squilibri della gestione di competenza e di cassa ovvero della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. Sostanzialmente, sotto il profilo strettamente finanziario, l'intera gestione contabile deve essere mirata al mantenimento degli equilibri inizialmente fissati dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione incentrato sul pareggio finanziario e sull'equilibrio economico. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a limitare l'uso dell'anticipazione di tesoreria e a monitorare il flusso delle entrate proprie ed i contributi assegnati che spesso vengono erogati nell'esercizio finanziario successivo alla relativa assegnazione.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, e anche per l'anno 2018 è previsto il rispetto di detti vincoli.

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente:

Fondo Cassa al 31/12/2018:

€ 478.765,23

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2017:	€ 682.336,64
Fondo cassa al 31/12/2016:	€ 843.205,38
Fondo cassa al 31/12/2015:	€ 444.711,48

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	n.	€.
anno precedente – 1	n.	€.
anno precedente – 2	n.	€.

L'Ente dal 2013 non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
Anno 2017	43.224,34	1.605.024,61	2,69
Anno 2016	48.061,61	1.550.253,89	3,10
Anno 2015	52.770,89	1.613.482,39	3,27

Avanzo di amministrazione

Anno di riferimento	Avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione disponibile
31/12/2017	829.348,86	181.373,84
31/12/2016	831.888,51	195.953,78
31/12/2015	855.934,44	122.336,78

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno 2017	NEGATIVO
Anno 2016	NEGATIVO
Anno 2015	NEGATIVO

CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della 15 Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021, superiore al periodo di vigenza dell'attuale amministrazione comunale, il cui mandato scadrà nel mese di maggio 2019.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente durante il prossimo mandato amministrativo.